

NEL FOYER DEL VITTORIA

Nel teatro aperto il pubblico ascolta e poi commenta



Elisabetta Pozzi curatrice dell'iniziativa s'ispira al teatro francese

SILVIA FRANCIA

Nuovi appuntamenti, da domani per il progetto «Théâtre Ouvert», ovvero «Il paese dove non si muore mai», in programma nel Foyer del teatro Vittoria. L'iniziativa, curata da Elisabetta Pozzi e Daniele D'Angelo, si ispira all'esperienza del francese Théâtre Ouvert che, a Parigi, da oltre trent'anni promuove la drammaturgia contemporanea nazionale, mettendo in contatto autori e pubblico. Il tutto con la formula semplice ma efficace della lettura e del commento con il pubblico.

L'iniziativa torinese, promossa dal Tst con Torino Capitale del Libro e associazione Mistras, prevede una serie di appuntamenti nel teatro di via Gramsci 8 (ore 17,30), tutti a ingresso libero. L'invito, spiega Elisabetta Pozzi, è rivolto

«a chiunque voglia sedersi in una poltrona rossa e partire con noi per un viaggio nell'incanto che la lettura di testi teatrali può creare».

In programma domani un incontro su «Mercurio» di Amélie Nothomb: presentazione a cura di Monica Capuani e Agnese Nano. A leggio, insieme con la Pozzi, Mauro Avogadro e Graziano Piazza. Mercoledì invece, toccherà a «Matria» di Ricci e Forte. Saranno i drammaturghi Stefano Ricci e Gianni Forte (vincitori di numerosi riconoscimenti, tra cui i Premi Oddone Cappellino, Vallecorsi e Hystrio) a presentare il loro reading in cui si racconta la storia di una donna emarginata, che vive accanto ad un marito troppo gentile e ad un figlio anomalo. Una visita inattesa sortisce effetti devastanti, rivelando, dietro la finzione di quel paradisiaco «deserto», un'infornale realtà.

